

# Una giornata in biblioteca per contrastare il fenomeno della povertà educativa

● “Quelli che mi lasciano proprio senza fiato sono i libri che quando li hai finiti di leggere e tutto quel che vorresti che l'autore fosse tuo amico per la pelle e poterlo chiamare al telefono tutte le volte che ti gira”.

Seppur probabilmente a loro sconosciuto, si sono rifatti al pensiero dello scrittore Salinger i bimbi dell'Istituto “San Giuseppe” di Foggia, durante la loro visita speciale alla Biblioteca dei Ragazzi, lo spazio della Biblioteca Provinciale “Magna Capitanata” di Foggia dedicato ai più piccoli.

La giornata è rientrata tra le attività dell'Isola che c'è, il progetto (capofila L'Aquilone) selezionato a Foggia dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Quello della Biblioteca dei Ragazzi è uno spazio studiato su misura per i bambini e per i ragazzi da 0 a 18 anni, che possono muoversi liberamente tra gli scaffali e consultare ciò che preferiscono.

Ed è quello che hanno fatto anche i piccoli alunni dell'Istituto, visitando tutti gli spazi della struttura e meravigliandosi della varietà di materiale al suo interno.

“L'obiettivo della giornata è stato sia quello di far capire ai bimbi che a Foggia esiste un luogo dove l'ap-

proccio al libro è libero, bello e importante, consentendo loro di ritrovare e soffermarsi su storie che avevano già letto e cogliendo così quegli elementi che formano il pensiero narrativo – spiega Milena Tancredi, Responsabile della Biblioteca dei Ragazzi -. Ma abbiamo voluto anche sensibilizzare i genitori che ci sono luoghi sul nostro territorio dove si può stare assieme, facendo cultura con accesso libero”.

Gli alunni della “San Giuseppe” stanno svolgendo con successo a Parrocchia le “Letture Piccine”, l'attività che punta al coinvolgimento genitori-bambini nella condivisione di emozioni e storie.

“Siamo partiti dal riscoprire fisicamente il libro e molti bambini hanno superato la diffidenza iniziale incuriosendosi e condividendo storie ed emozioni tra di loro e con i propri genitori – aggiunge Milena Tancredi -. Nostro dovere è dare loro libri di qualità, che donino qualità e ricchezza. Tutti elementi che possono contrastare la povertà educativa”.

C'è speranza quindi nella lettura? “Assolutamente sì – conferma Milena Tancredi che, tra le altre cose, è anche direttore artistico della fiera del libro per ragazzi di Foggia, una delle eccellenze della città che viene

copiata in molti altri luoghi – ci si può soffermare sui libri con la consapevolezza che le emozioni hanno un colore e si possono raccontare. L'approccio al libro crea un rapporto cognitivo e relazionale che nessun'altra narrazione può sostituire. L'entusiasmo che cogliamo ogni volta ci dimostrano che siamo sulla strada giusta”.

E' la strada da percorrere, magari con un aumento degli investimenti per realizzare altre iniziative che vanno in questa direzione. Il contrasto alla povertà educativa, che sfocia poi in un generale disagio sociale dei bambini e delle loro famiglie, dovrebbe essere al vertice delle priorità delle amministrazioni territoriali più in generale.

## GLI OSPITI

I bambini dell'istituto San Giuseppe già coinvolti nelle letture al progetto dell'Isola che c'è presso i locali di Parrocchia

## LA STRUTTURA DI FOGGIA

Il capoluogo dauno ha una biblioteca per ragazzi. La Magna Capitanata unica nel sud ad aver ricevuto il premio Andersen

## LA DIRETTRICE TANCREDI

L'obiettivo era anche di far capire che a Foggia esiste un luogo dove l'approccio col libro è libero



Peso: 30%